



*Direzione Agricoltura e Cibo
Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici
luisa.ricci@regione.piemonte.it
fitosanitario@cert.regione.piemonte.it*

Classificazione 7.60.100, 1/2022A

Spett.li

STUDIO PULSAR s.a.s. di Lanfranchini Fabio & C
studiopulsar@pec.it

ATA liberi professionisti s.r.l. – Organismo di Assistenza Tecnica
Agricola
oata@peccaaitalia.it

AGRI STUDIO di Umberto Momo & C. s.a.s. (Chiara Gugino)
UNICAA - Centro Autorizzato di Assistenza Agricola
vc1@pec.unicaa.it

E p.c.

ai Soggetti erogatori di consulenza fitosanitaria

alla Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e
Forestali del Piemonte e della Valle d'Aosta e ai relativi Ordini
Provinciali

al Collegio interprovinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di
AL-AT-CN-TO-AO

al collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati delle province di
Vercelli e Biella

al collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Novara
al Collegio regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati del
Piemonte e della Valle d'Aosta

al Comando Regionale dei Carabinieri Forestali

al Settore attuazione programmi agroambientali e per l'agricoltura
biologica

al Settore programmazione, attuazione e coordinamento dello sviluppo
rurale e agricoltura sostenibile

al Settore servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura

Oggetto: Deroga aziendale alle norme tecniche di produzione integrata per l'operazione 10.1.1 del PSR 2014-2020 per l'effettuazione di un trattamento con i formulati commerciali AMPLIGO o KENDO BI-ACTIVE a base di LAMBDA-CIALOTRINA e CHLORANTRANILIPROLE per l'impiego in post-emergenza su riso contro il punteruolo acquatico *Lissorhoptrus oryzophilus*.



*Direzione Agricoltura e Cibo
Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici
luisa.ricci@regione.piemonte.it
fitosanitario@cert.regione.piemonte.it*

A seguito della richiesta di deroga come da oggetto pervenuta al Settore scrivente il 2 maggio 2022, per l'effettuazione di un trattamento con **AMPLIGO** o, in alternativa, **KENDO BI-ACTIVE**, contenenti le sostanze attive lambda-cialotrina e chlorantraniliprole contro il punteruolo acquatico del riso, inviata da Studio Pulsar, OATA, AGRI STUDIO e UNICAA:

Tenuto conto che:

- si tratta di un prodotto a doppio meccanismo di azione, molto efficace nei confronti del principale insetto dannoso della risaia, il punteruolo acquatico del riso (*Lissorhoptus oryzophilus*)
- la sostanza attiva lambda-cialotrina agisce sugli adulti del punteruolo acquatico presenti sulla parte aerea delle piante mentre la s.a. chlorantraniliprole agisce sulle larve e sulle uova del punteruolo stesso;
- l'effetto sinergico delle due sostanze può favorire un migliore contenimento di questo insetto;
- il contesto climatico attuale porterà molto probabilmente ad una concentrazione di punteruolo sulle poche risaie che saranno gestite con la tecnica tradizionale, incrementando il rischio di elevati danni radicali;
- l'esperienza in campo acquisita grazie all'autorizzazione in deroga dello scorso anno ha evidenziato l'efficacia del prodotto in situazioni di forte infestazione di punteruolo;
- il Ministero della Salute ha recentemente concesso ai sensi dell'art. 33 del regolamento (CE) n. 1107/2009 la estensione di impiego sulla coltura del riso per i prodotti fitosanitari AMPLIGO e KENDO BI-ACTIVE, a base delle sostanze attive lambda-cialotrina e chlorantraniliprole

si concede

l'autorizzazione in deroga ad effettuare un trattamento con i prodotti commerciali AMPLIGO o KENDO BI-ACTIVE, a base di LAMBDA-CIALOTRINA e CHLORANTRANILIPROLE, in post-emergenza su riso contro punteruolo acquatico in alternativa al trattamento con un formulato a base di sola lambda-cialotrina.

Resta invariato il vincolo indicato nel Disciplinare di difesa integrata del riso, ovvero: "al massimo 1 trattamento all'anno su non più del 50% della superficie".

Si rammenta l'obbligo di rispettare tutti i vincoli e le condizioni di utilizzo che vengono riportati in etichetta.

È necessario inoltre il rispetto dell'art. 96, comma 9, 9 bis e 9 ter della L.R. n. 1/2019 come modificata dalla L.R. n. 25/2021 all'art. 41 (Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale - anno 2021) che prevede:



*Direzione Agricoltura e Cibo
Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici
luisa.ricci@regione.piemonte.it
fitosanitario@cert.regione.piemonte.it*

9. “Per tutelare le api e gli altri insetti pronubi, è fatto divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari insetticidi ed acaricidi durante le fioriture delle colture agrarie, ornamentali e della vegetazione spontanea. Tale divieto è esteso ai prodotti fungicidi, diserbanti e ad altri prodotti fitosanitari e biocidi, qualora riportino nelle etichette indicazioni di pericolo e tossicità per le api e gli altri insetti pronubi. Per periodo di fioritura si intende l'intervallo dall'inizio dell'apertura dei petali alla caduta degli stessi.”

9 bis. “Il divieto di cui al comma 9 è fatto valere anche per i trattamenti effettuati in presenza di secrezioni nettariifere extraflorali e di melata, nonché in presenza di fioriture della vegetazione spontanea sottostante o contigua alle coltivazioni. Tale divieto decade se si provvede mediante preventivo interrimento, trinciatura o sfalcio con successivo disseccamento del materiale vegetale, in modo che non risulti più attrattivo per le api e gli altri pronubi”.

9 ter. “Sulle colture orticole caratterizzate da fioriture prolungate su buona parte del ciclo di coltivazione, sono consentiti i trattamenti con prodotti fitosanitari a condizione che vengano effettuati gli interventi obbligatori sulle fioriture della vegetazione spontanea descritti al comma 9 bis, allo scopo di eliminare la loro attrattività. I trattamenti devono in ogni caso essere effettuati durante le ore di minore attività delle api e degli altri insetti pronubi.”

Dott.ssa Luisa Ricci

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Referenti:
Barbara Guarino
Tel. 011.4323738 –335.35365
barbara.guarino@regione.piemonte.it

Giovanni Bosio
Tel. 0114323721
giovanni.bosio@regione.piemonte.it